

INTERPELLANZA

Oggetto: Mancata risposta dei presidenti di commissione alle richieste di sopralluogo – disinteresse verso i cittadini e i consiglieri, e forzatura del normale esercizio democratico del Consiglio comunale.

Premesso che:

- È compito dei presidenti di commissione e di Consiglio garantire il corretto funzionamento delle attività istituzionali, rispondendo alle richieste formali inoltrate dai consiglieri comunali e collaborando nell'interesse della collettività;
- I sopralluoghi in aree di competenza comunale e provinciale sono strumenti fondamentali per la verifica diretta delle problematiche presenti sul territorio, richiesti non solo per fini conoscitivi, ma anche per meglio orientare proposte e interventi risolutivi;
- Il mancato riscontro a più richieste ufficiali inviate tramite posta elettronica da parte dei consiglieri, a cui non sono seguite né risposte né disponibilità, rappresenta un grave atto di negligenza istituzionale;
- Alcuni consiglieri sono stati testimoni di comportamenti assimilabili a un tira e molla ridicolo e fanciullesco tra alcuni presidenti di commissione e membri del Consiglio. È ancora più grave che, a seguito di una comunicazione di sostegno da parte di altri consiglieri, siano improvvisamente giunte risposte precedentemente negate: ciò evidenzia un comportamento arbitrario e poco trasparente nella gestione delle comunicazioni istituzionali.

Considerato che:

- Tale comportamento, reiterato e immotivato, si configura come un atteggiamento di disinteresse nei confronti sia dei cittadini, le cui istanze vengono trasmesse dai consiglieri, sia degli stessi consiglieri che, per mandato, devono esercitare il loro ruolo di controllo e proposta;
- Le richieste non accolte sono riguardanti sia i cantieri Ottolenghi-Cripta (per i quali al sopralluogo si è preferito un incontro in aula), sia cantieri inerenti l'Ente Parchi;
- Questo atteggiamento compromette il principio di trasparenza e collaborazione tra le varie componenti del Consiglio comunale, rendendo più difficile lo svolgimento di un confronto democratico e partecipato;
- Questo atteggiamento rende impossibile divulgare l'operato comunale e provinciale e includere la cittadinanza;
- Si sta determinando una forma di compressione del ruolo del Consiglio e dei suoi membri, che mina le basi del corretto funzionamento della democrazia locale;
- In merito al funzionamento delle commissioni, è stata inviata una segnalazione al Prefetto sottolineando l'importanza del dialogo e del confronto, che dovrebbe avere proprio nelle commissioni il suo primo luogo di attuazione;
- Emblematico è quanto accaduto durante una recente seduta del Consiglio comunale, nella quale, pur con due mozioni importanti all'ordine del giorno, la maggioranza ha preferito chiudere anticipatamente la seduta piuttosto che discutere nel merito, configurando un esempio concreto di fallacia democratica e una mancanza di rispetto verso le prerogative del Consiglio stesso;

Preso atto che:

- Alcune Commissioni funzionano bene e altre molto male, il che fa presupporre che la gestione delle stesse non abbia una regia di controllo sistemica a monte;

Si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Se siano a conoscenza di questa situazione e come intendano intervenire per garantire che tutte le richieste di sopralluogo e di informazioni da parte dei consiglieri ricevano riscontro nei tempi e nei modi previsti;
2. Se non ritengano opportuno richiamare formalmente i presidenti di commissione al rispetto dei propri doveri istituzionali, a partire dalla corretta gestione della corrispondenza ufficiale;
3. Quali misure concrete verranno adottate per evitare che si ripetano in futuro simili atteggiamenti, che costituiscono una lesione dei principi di partecipazione, trasparenza e collaborazione tra gli organi istituzionali.

I Consiglieri di Opposizione